

A tutti i membri del Consiglio
Nazionale della Loc - Alle sedi
locali

Cari compagni,

come certamente avrete letto sul n.6 di "Loc notizie", il Ministero della difesa ha accolto il progetto di servizio civile approntato nel corso dello stage del 9-10 marzo (inviato a tutti gli iscritti il 19 marzo) e quindi il principio dell'autodeterminazione e autogestione del servizio civile.

Questo significa che la Loc é stata delegata nei fatti alla organizzazione dei servizi civili e alla indicazione dei nomi degli obiettori interessati ad ogni settore. Abbiamo concordato la partenza di un primo gruppo di 30 obiettori per il 22 aprile alla Comunità di Capodarco. Un secondo partirà nella prima quindicina di maggio per il corso di formazione ed orientamento di Ivrea. Un terzo alla fine di maggio al corso di formazione presso la provincia di Trieste.

Abbiamo inviato a tutti gli obiettori di coscienza che non erano in contatto con la Loc un questionario per conoscere il settore di servizio civile al quale vogliono essere destinati. Ad oggi gli obiettori riconosciuti sono 174.

Il 22 aprile, data di inizio del primo servizio civile sostitutivo italiano, terremo una conferenza stampa con la partecipazione di parlamentari. E' evidente che la comunicazione attraverso la stampa della realizzazione di una concreta alternativa al servizio militare solleciterà molti giovani ad obiettare.

Gli obiettori di coscienza Giuliano Gardellin, Riccardo Ciuffardi sono stati scarcerati con libertà provvisoria. Probabilmente anche gli altri obiettori incarcerati ed in attesa di processo saranno entro breve rilasciati in libertà provvisoria. La proposta di legge 1128 sarà discussa nella prima riunione della commissione difesa della Camera dopo la crisi di governo e cioè, dopo il 12 maggio. L'ufficio centrale di leva ha anche deciso di riconsiderare le domande inviate in ritardo dagli obiettori attualmente incarcerati anche a prescindere dall'approvazione della legge 1128. Significa in pratica che questo ufficio é intenzionato anche in futuro a prendere in esame anche le domande presentate fuori termine. Dovremo consigliare quindi agli obiettori che incorreranno in questo ritardo ad inviare direttamente a LEVADILEE piazzale Adenauer 3, Roma, la domanda su carta da bollo, con la firma autenticata dal notaio, segretario comunale, e una breve giustificazione dei motivi del ritardo.

Il raggiungimento degli obiettivi che ci eravamo proposti quest'anno, rappresenta evidentemente un successo della nostra lotta e organizzazione. Ci costringe d'altra parte ad una revisione della strategia generale della lega essendo modificati i termini della conflittualità con il ministero della difesa che non si realizza più al basso livello della disapplicazione della legge e della prevaricazione più rozza. Dobbiamo cioè dare per scontata la possibilità di gestione o meglio di autogestione "democratica" e permissiva della legge e sfruttare tutti gli spazi aperti per ampliare il movimento degli obiettori. Ma la Loc non può trasformarsi solo in una struttura di gestione del potere acquisito nei confronti della controparte ma prosì degli obiettivi più ambiziosi e generali.

Il nuovo assetto e le nuove incombenze della lega mettono del resto in crisi le sue strutture interne, i suoi mezzi di comunicazione e informazione, le sue capacità di autofinanziamento che si rivelano inadeguati. Già da molti gruppi è stata lamentata una scarsa attività di informazione da parte della sede centrale alla "periferia". Né del resto possiamo giustificare questa carenza esclusivamente sulla base dei ritardi postali (molti militanti non hanno ancora ricevuto il resoconto dello stage e "Loc notizie 6"). Dobbiamo darci quindi nuove strutture e strumenti. Già la segreteria della loc ha deciso per i prossimi mesi una serie di iniziative quali la stampa a 10.000 copie di un vademecum dell'obiettore più completo che possa servire anche per l'autofinanziamento; il montaggio di un film antimilitarista e sull'o.d.c. da far circolare e proiettare nelle varie sedi; la stampa di una mostra fotografica antimilitarista.

Ma queste iniziative non ci sembrano sufficienti.

La necessaria ridiscussione della strategia generale del movimento antimilitarista degli obiettori anche sulla base di una revisione del discorso antimilitarista che deve essere adeguato ai nuovi piani di ristrutturazione e razionalizzazione delle FF.AA. già messi in atto in Europa, la riorganizzazione del nostro movimento, devono essere oggetto di un urgente dibattito al nostro interno.

Non crediamo di poter convocare unilateralmente la riunione del Consiglio nazionale della Loc e cioè dei delegati di tutti i gruppi locali della lega. Questa convocazione deve venire necessariamente sulla base delle esigenze, della maturazione, del dibattito di ogni gruppo.

Con questa circolare sollecitiamo quindi l'apertura del dibattito nell'ambito dei gruppi su questi temi, nell'ambito degli intergruppi regionali già funzionanti in Lombardia ed in Veneto e che dovrebbero essere generalizzati. Attendiamo quindi con urgenza le indicazioni sulla data, la città, l'ordine del giorno per il Consiglio Nazionale della lega. Sarebbe anche utile che i diversi gruppi ci inviassero documenti su questi problemi che ci impegniamo a far circolare fra gli iscritti prima della riunione del C.N. Queste indicazioni dovranno necessariamente tener conto anche delle esigenze logistiche e cioè della necessità di trovare una struttura che possa accogliere 80/100 compagni per due giorni e con possibilità di vitto e alloggio al costo minimo. A questo proposito forniamo solo a titolo di suggerimento l'informazione della eventuale possibilità di essere ospitati presso un centro dell'A.N.I.E.P. ad Igea Marina (vitto e alloggio organizzati come a Capodarco). In attesa di urgenti risposte, vi salutiamo fraternamente.

p.s. Abbiamo preparato un vademecum dell'obiettore che sarà stampato dalla casa editrice Savelli. Il libretto con copertina sarà di 64 pagine, stampato a 10.000 copie. Nella prima parte viene spiegata la legge in modo molto dettagliato e con allegati (servizio civile, moduli vari, indirizzi dei gruppi, etc.). Nella seconda parte sono riportati alcuni articoli antimilitaristi, (la dichiarazione di o.d.c. del '71, "i giorni della legge truffa", un quadro dei nuovi piani di ristrutturazione dell'esercito). Il libro ci costerà circa 100 L. a copia. Possiamo quindi inviarlo ai gruppi locali alla cifra di L.150 a copia. Potrà essere rivenduto almeno a L.300. Dobbiamo quindi affrontare la spesa di circa un milione. Possiamo oggi coprire solo una parte della cifra. Chiediamo quindi a tutti i gruppi uno sforzo finanziario e cioè di inviare alla Loc la maggiore cifra disponibile per la prenotazione del maggior numero di copie (almeno 100). L'opuscolo, che sarà in vendita anche in edicola potrà essere un utilissimo strumento di propaganda dell'obiezione e delle tematiche antimilitariste.